ISTITUTO COMPRENSIVO - "GALILEO CHINI"-MONTECATINI TERME
Prot. 0011072 del 14/11/2025
IV-1 (Uscita)

Istituto Comprensivo Statale
“Galileo Chini”
di Montecatini Terme

Il Piano per l'Inclusione Scolastica



Piano per l'Inclusione

(Direttiva 27 dicembre 2012 C.M. n 8 6 marzo 2013)

"Non c'è nulla di più ingiusto
che fare le parti uguali tra disuguali"
(Don Milani "Lettere ad una Professoressa")

Una SCUOLA che "include" è una scuola che "pensa" e che "progetta" tenendo a mente proprio tutti. Una SCUOLA inclusiva è una scuola che si deve muovere sul binario del miglioramento organizzativo affinchè nessun alunno sia sentito come non appartenente, non pensato e quindi non accolto.

PREMESSA

Compito della scuola è quello di perseguire l'uguaglianza delle opportunità formative: la scuola non è uguale per tutti, ma diversa per ciascuno.
La normativa recente ribadisce l'importanza della strategia inclusiva della scuola italiana e orienta le singole scuole verso il percorso di inclusione scolastica e la realizzazione del diritto all'apprendimento per tutti gli studenti in situazione di difficoltà.
La scuola deve essere capace di garantire a tutti il pieno esercizio del diritto allo studio, creando i presupposti per il successo scolastico: in una scuola in cui non si persegua esclusivamente la standardizzazione delle prestazioni attese, ma la personalizzazione dei percorsi, il successo scolastico diventa la possibilità per ciascuno di ottenere il massimo possibile, secondo le sue aspirazioni e le sue capacità. La scuola quindi persegue la valorizzazione delle differenze.
La scuola promuove non una semplice trasmissione di sapere, ma un processo di coevoluzione educativa: gli alunni non imparano dagli insegnanti ma con gli insegnanti. Gli alunni in difficoltà imparano dai compagni "bravi" non meno di quanto questi ultimi apprendano dai compagni in difficoltà.
La scuola persegue l'inclusione di tutti gli alunni. Con inclusione si intende il riconoscere e il rispondere efficacemente al diritto di individualizzazione di tutti gli alunni, in particolare quelli che hanno bisogni educativi speciali.

CRITERI

É indispensabile accorgersi precocemente delle difficoltà e delle condizioni di rischio. É doveroso rendersi conto di tutte le difficoltà anche di quelle meno evidenti.
È necessario occuparsi in maniera efficace e efficiente degli alunni che presentano qualsiasi problema di funzionamento educativo/apprenditivo.
É opportuno comprendere le complesse interconnessioni dei fattori che costituiscono e che mantengono le varie difficoltà.

REGOLE

Cercare di prevenire le difficoltà, che ogni alunno può incontrare nel proprio percorso scolastico, raccogliendo tutte le informazioni necessarie e instaurando rapporti di collaborazione con le famiglie.
Ogni docente favorisce un clima di classe motivante, coinvolgente e inclusivo.

- Il consiglio di classe/interclasse/intersezione monitora costantemente il percorso di ciascun alunno.
- Il collegio docenti pianifica progetti per il recupero.
- Il consiglio di classe/interclasse/intersezione promuove l'organizzazione sia di interventi individualizzati che per piccoli gruppi (omogenei o eterogenei di apprendimento).

- Il collegio docenti promuove attività di formazione del personale docente e progetti in collaborazione con gli enti locali

OBIETTIVI ED AZIONI POSITIVE PER UNA DIDATTICA REALMENTE INCLUSIVA

- Mettere la persona al centro dell'azione didattica, cioè accogliere ed accettare l'altro come persona, per conoscere l'alunno anche dal punto di vista socio-affettivo, oltre il cognitivo.
- Includere, anziché escludere, anche gli studenti, più problematici, cioè riconoscere i bisogni e cercare strategie idonee a sollecitare l'attenzione e la partecipazione, per creare apprendimento significativo, per non creare dispersione scolastica.
- Considerare fondamentale la relazione educativa, base indispensabile per l'apprendimento, unitamente alle discipline e ai programmi da svolgere.
- Promuovere la dimensione comunitaria e sociale dell'apprendimento.
- Praticare anche in classe strategie più coinvolgenti rispetto a quelle tradizionali (laboratori e didattica laboratoriale; studio guidato; percorsi interdisciplinari ecc).
- Condividere le linee metodologiche e i presupposti pedagogici con tutto il personale educativo.
  Valorizzare le potenzialità e le risorse di ognuno, anche le competenze non formali.
- Riconoscere i diversi bisogni e le differenze individuali, dando risposte diverse a domande diverse cioè curare la personalizzazione dell'insegnamento e adeguare in itinere la programmazione di ciascuna disciplina.

COME LA SCUOLA SI PONE DI FRONTE ALLA TEMATICA INCLUSIONE

Una scuola che vuole erogare un servizio di qualità, cioè efficace ed efficiente in ogni suo elemento, e quindi orientato a soddisfare i bisogni dell'utenza, non può non promuovere sia al suo interno che all'esterno una cultura tesa all'inclusione al fine di:

- ridurre l'insuccesso scolastico
- arginare la dispersione
- favorire una cultura di accoglienza degli immigrati e degli stranieri
- prevenire e arginare il disagio
- favorire la crescita e lo sviluppo professionale del personale docente e non docente
- favorire la partecipazione delle famiglie al processo di apprendimento
- attivare azioni per la promozione culturale del territorio
- verificare la qualità della formazione dei docenti
- verificare la qualità del servizio scolastico.

In tal senso la scuola deve divenire una risorsa per tutti i membri della comunità all'interno della quale si instaura così un circolo virtuoso, un feedback positivo teso alla formazione, alla crescita e ai miglioramenti continui.

DESTINATARI

Sono destinatari dell'intervento a favore dell'inclusione scolastica tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali comprendenti:

- disabilità (ai sensi della Legge 104/92);
- disturbi evolutivi specifici (Legge 170/2010, Legge 53/2003);
- alunni in situazione di disagio socio-economico;
- alunni con svantaggio linguistico e/o culturale.

Definizione di Bisogno Educativo Speciale

La Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 ricorda che "ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta"

ORGANIZZAZIONE DEL CONTESTO E DELLA DIDATTICA

La scuola cerca di rendere più inclusivo il contesto:

- costruendo un clima positivo e motivante
- articolando la classe in gruppi di apprendimento cooperativo
- utilizzando il tutoring
- suddividendo il tempo in scansioni operative per il lavoro diversificato
- mettendo a disposizione percorsi opzionali che possono essere svolti
- distribuendo i carichi cognitivi nell'arco della giornata scolastica
- organizzando gli arredi in modo da favorire le relazioni tra le persone
- organizzando i tempi di compresenza in relazione alle attività proposte
- alternando attività individuali ad attività di gruppo/di coppia
- inserendo elementi di flessibilità organizzativa (tempi, orari, pause, attività…)
- utilizzando il territorio come contesto di apprendimento
- predisponendo diversi livelli di strutturazione delle proposte didattiche in relazione all'autonomia degli alunni.
- Utilizzando la didattica laboratoriale.

OFFERTA FORMATIVA e PROCEDURE – ATTIVITA' finalizzate al MIGLIORAMENTO della QUALITA' dell'INCLUSIONE SCOLASTICA

- Procedure per l'accoglienza di alunni disabili
- Procedure per il passaggio delle informazioni ai docenti delle classi successive
- Criteri per l'assegnazione alla classe dell'alunno disabile
- Criteri per l'assegnazione dell'insegnante di sostegno alla classe
- Continuità di insegnamento
- Progettazione personalizzata
- Presenza assistente qualificato
- Presenza di funzione strumentale per l'integrazione
- Incontri con terapiste
- Progetti integrazione allargati alla classe
- Progetto di continuità
- Progetti Intercultura

STRUMENTI DI DOCUMENTAZIONE PRESENTI NELLE SCUOLE:

La scuola:

- Redige in collaborazione con la famiglia e il personale specializzato i documenti richiesti dalla normativa opportunatamente adattati in base alle esigenze e al percorso compiuto dalla scuola: PEI, PDP per i DSA e PDP/PPT per allievi in situazione di svantaggio linguistico e/o socioculturale, prove di verifica, verbali Gruppi H, relazioni intermedie e finali
- Documenta i percorsi didattici inclusivi compiuti in aula e in ambito laboratoriale
- Valuta e riprogetta in base agli esiti

COINVOLGIMENTO DELLA FAMIGLIA

Le famiglie sono sollecitate a partecipare a tutti gli incontri e a condividere i percorsi personalizzati, le azioni congiunte di prevenzione al disagio, l'organizzazione di eventi scolastici.

PREVENZIONE DEL DISAGIO SCOLASTICO

Il nostro Istituto adotta le seguenti procedure finalizzate a prevenire fenomeni di disagio:

- considerazione qualitativa e quantitativa delle problematiche emergenti nelle classi
- sensibilizzazione delle famiglie sulle problematiche
- attivazione di procedure di consulenza e/segnalazione ai servizi asl
- realizzazione di interventi mirati con utilizzo della risorsa "sostegno alla classe"
- attivazione di uno sportello Benessere di Ascolto e Supporto Psicologico.

PROGETTO INCLUSIONE ALUNNI NON ITALOFONI

Il Piano dell'offerta Formativa è il documento che sintetizza la progettualità educativa propria di ogni istituzione scolastica: esso presenta, oltre agli obiettivi generali, le opportunità formative in termini di discipline, attività, progetti, obbligatori o opzionali, disponibili per gli studenti.
All'interno del PTOF il nostro Istituto esplicita per gli alunni non italofoni i percorsi di accoglienza, laboratori di italiano L2, moduli di recupero disciplinare, progetti di intercultura ecc. Tali azioni sono sintetizzate nel Protocollo di Accoglienza per gli alunni stranieri che descrive in maniera analitica le procedure che l'Istituto mette in atto dai momenti dell'informazione e dell'iscrizione degli alunni stranieri al momento dell'uscita. Esso di norma contiene: le finalità del protocollo stesso, la composizione e le funzioni della Commissione d'Accoglienza, le procedure di iscrizione, di assegnazione alla classe, di accoglienza nella classe e di valutazione, specificando tempi di attuazione e responsabilità operative.
Al momento dell'accoglienza dell'alunno straniero si deve rilevare, oltre alla sua storia personale e scolastica, anche la sua "biografia linguistica". Definire la biografia linguistica è il primo passo per rilevare saperi e competenze già acquisiti, mettere a fuoco i bisogni linguistici necessari per definire una programmazione mirata ed efficace.
Una ricca progettualità a livello di offerta formativa deve essere accompagnata dalla capacità di creare un coordinamento tra le iniziative legate ai bisogni educativi creati dalla presenza degli alunni stranieri e le attività didattiche ordinarie e di operare un monitoraggio continuo e complessivo della ricaduta di esse sui singoli studenti per cogliere in itinere i cambiamenti in termini di progresso e necessità educative.
La collegialità è fondamentale in tutte le fasi della programmazione.
Il team docente ha il compito di favorire l'inserimento dell'alunno straniero nella classe attraverso molteplici azioni di supporto e accompagnamento esplicitate attraverso il Protocollo di accoglienza.
Questo documento si propone di presentare un modello di accoglienza che illustri una modalità corretta e pianificata con cui facilitare ed affrontare l'inserimento scolastico degli alunni NAI e, in particolare, di quelli che si iscrivono ad anno scolastico iniziato.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI NON ITALOFONI

Il Consiglio Team di classe avrà cura di elaborare un percorso individualizzato per gli alunni NAI (di recente immigrazione) che hanno una conoscenza iniziale o limitata della lingua italiana.
Tale percorso individualizzato potrà anche contemplare la temporanea esclusione dal curriculo di alcune discipline (si fa riferimento alle discipline che presentano maggiori difficoltà a livello linguistico e alle lingue straniere).
Verranno inoltre predisposte attività di alfabetizzazione o di sostegno linguistico.
Il lavoro svolto dagli alunni nei corsi di alfabetizzazione diventa parte integrante della valutazione di italiano.

Per quanto sarà possibile i contenuti delle discipline curriculari dovranno essere opportunatamente selezionati, individuando i nuclei tematici e semplificando il linguaggio.
Per tutti gli alunni stranieri il voto/valutazione sommativa non può essere la semplice media delle misurazioni rilevate con le varie prove, ma deve tener conto del raggiungimento degli obiettivi trasversali che sono comunque disciplinari quali impegno, partecipazione, progressione nell'apprendimento e eventuali condizioni di disagio.
Per la valutazione è opportuno considerare i bisogni linguistici degli alunni non italofoni e rispettare i tempi di apprendimento dell'italiano come L2.

Parte I – analisi – punti di forza e criticità

A – Rilevazioni

A. Rilevazione dei BES presenti:	Verifica settembre2025	Situazione novembre 2025	
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	113 (2 alunni inf. Rodari; 1 alunno inf. Merlini; 1 alunno M.D'Angeli; 1 alunno classe 2B De Amicis; 1 alunno secondaria) da richiedere con posti in deroga	123	
☐ minorati vista	0	0	
☐ minorati udito	1	1	
☐ Psicofisici	112	122	
2. disturbi evolutivi specifici			
☐ DSA	Al momento n.q.	24	
☐ ADHD/DOP		1	
☐ Borderline cognitivo			
☐ Altro			
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)		62	
☐ Socio-economico		9	
☐ Linguistico-cultura.	/	35	
☐ Disagio comportamentale/relazionale	/	4	
☐ Altro		14	
Totali		209	
% su popolazione scolastica			
N° PEI redatti dai GLHO	/	123	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria		44 (24DSA+20Bes con certif.)	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria		18	

B. Risorse professionali specifiche	*Prevalentemente utilizzate in…*	
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	**SI**
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	**SI**
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	**SI**
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	**SI**
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	**SI**
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	**SI**
Funzioni strumentali / coordinamento		**SI**
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		**SI**
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		**SI**
Docenti tutor/mentor		**NO**
C. Coinvolgimento docenti curricolari	*Attraverso…*	
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	**SI**
	Rapporti con famiglie	**SI**
	Tutoraggio alunni	**SI**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**SI**
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	**SI**
	Rapporti con famiglie	**SI**
	Tutoraggio alunni	**SI**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**SI**
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	**SI**
	Rapporti con famiglie	**SI**
	Tutoraggio alunni	**SI**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**SI**

C. Rilevazione degli Alunni stranieri presenti:		
4. Alunni stranieri frequentanti l'istituto	680	690
Alunni stranieri entrati nell'anno in corso	10 primaria 4 secondaria	6 primaria 4 secondaria
Alunni nomadi		
Alunni stranieri che hanno seguito i percorsi di alfabetizzazione A 1-A2 (1°Grado)	n.q	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	**SI**
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	**SI**
	Altro: ACCOGLIENZA	**SI**

E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	**SI**
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	**SI**
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	**SI**

F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	**SI**
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	**SI**
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	**SI**
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	**SI**
	Progetti territoriali integrati	**SI**
	Progetti integrati a livello di singola scuola	
	Rapporti con CTS / CTI	**SI**
	Altro:	

G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	**SI**
	Progetti integrati a livello di singola scuola	**SI**
	Progetti a livello di reti di scuole	**SI**

H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	**SI**
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	**SI**
	Didattica interculturale / italiano L2	**SI**
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	**SI**
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali…)	**SI**
	Benessere nell'ambiente di apprendimento	**SI**

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	**0**	**1**	**2**	**3**	**4**
Aspetti politici, decisionali e organizzativi coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				X	

Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico e la continuità tra i diversi ordini di scuola				X	
Altro :					

***legenda:**
0 per niente **1 poco**

2 abbastanza **3 molto**

4 moltissimo

L'Istituto realizza ogni anno diversi progetti, in orario curricolare ed extracurricolare, con l'obiettivo di promuovere il benessere scolastico e dunque la partecipazione, la collaborazione e l'inclusione di tutti gli alunni, con particolare attenzione a quelli con bisogni educativi speciali.
Le attività proposte, di carattere laboratoriale ed esperienziale, offrono a ogni studente la possibilità di apprendere attraverso il fare, potenziando le competenze relazionali, comunicative ed emotive in un contesto accogliente e stimolante. Di seguito, esemplificazione di INTERVENTI specifici per il MIGLIORAMENTO della QUALITA' dell'INCLUSIONE:

Il **progetto Biblioteca** rappresenta uno spazio educativo e inclusivo volto a promuovere il piacere della lettura e lo sviluppo delle competenze linguistiche. Attraverso letture animate, narrazioni, incontri con autori e laboratori creativi, gli alunni vivono la biblioteca come luogo di incontro e di crescita. La disponibilità di testi diversificati, anche in versione semplificata o multimediale, favorisce la partecipazione di tutti.

Il **progetto "Il Giardino di Galileo"** coinvolge gli alunni in attività scientifiche e naturalistiche, promuovendo la scoperta e la sperimentazione diretta dell'ambiente. L'approccio laboratoriale e cooperativo valorizza le diverse abilità, stimola la curiosità, l'osservazione e la collaborazione tra pari.

Con i **progetti Orto** , gli studenti si occupano della cura delle piante e della gestione dell'orto, sperimentando concretamente il valore della responsabilità, del rispetto per la natura e del lavoro di gruppo. Le attività manuali e concrete permettono anche agli alunni con difficoltà di esprimersi e contribuire in modo attivo, rafforzando l'autostima e il senso di appartenenza.

Il **progetto di Ippoterapia**, realizzato in collaborazione con un centro specializzato del territorio, offre un percorso educativo e riabilitativo attraverso la relazione con il cavallo. L'attività favorisce il benessere psicofisico dei partecipanti, migliora la motricità, la coordinazione e la consapevolezza corporea, potenziando al tempo stesso le capacità relazionali e comunicative.

Progetti di inclusione centrati sulla **musica,** linguaggio universale che consente il superamento delle differenze e permette a tutti di esprimersi e partecipare attivamente.

Sportello BENESSERE e SUPPORTO psicologico che offre ad alunni, famiglie e personale scolastico ascolto, consulenza e suggerimenti utili ad affrontare momenti di difficoltà o di cambiamento ed a promuovere le condizioni necessarie ad un ambiente sereno.

Nel complesso, i progetti attuati dall'Istituto "G. Chini" contribuiscono ogni anno a costruire un ambiente educativo realmente inclusivo, nel quale ogni alunno si sente accolto, valorizzato e protagonista del proprio percorso di crescita e apprendimento.

Nota. *Adattato agli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici*

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

Tutte le funzioni strumentali:
- organizzare e coordinare le attività

Esperti D.S.A.:
- supporto ai docenti (inserimento alunni, predisposizione PDP, fornitura di materiali e suggerimenti per l'attuazione di strategie dispensative-compensative)

Docenti specializzati per disagio linguistico-culturale
- F.S. alunni per Accoglienza e Integrazione alunni stranieri (Attuazione fasi Accoglienza, predisposizione PSP e modulistica, realizzazione e gestione laboratori italiano L2, orientamento, supporto docenti classi)

Referente territorio-comune:
- D.S responsabile della rete fra Istituto e Società della Salute
- Funzione Strumentale

Presidente del Consiglio di Istituto:
- conoscenza delle risposte pedagogico-educativo-didattiche in caso di situazioni problematiche

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

- L'Istituto, come ormai attua da tempo, proseguirà nella formazione interna dei docenti con corsi di formazione per promuovere il benessere fisico e mentale, per la gestione dello stress e per il miglioramento della postura e delle abitudini alimentari.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive
- Nella stesura ed utilizzo dei PEI e dei PDP la valutazione sarà adeguata al percorso personale dei singoli ragazzi.
  Si prevedono: interrogazioni programmate, con diversa modulazione temporale; prove

strutturate; prove scritte programmate.
Valutare un alunno in difficoltà coinvolge in modo responsabile sia il singolo docente che il consiglio di classe nella sua interezza. La difficoltà sta nel comprendere gli effettivi obiettivi raggiunti senza indulgere in "aiuti" né pretendere risposte non adeguate alla condizioni di partenza.
E' bene comunque ricordare che mentre per i DSA non è contemplato il raggiungimento dei "livelli minimi" degli obiettivi, per gli altri alunni Bes tali livelli si possono fissare nei PDP.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Organizzazione flessibile di:

- docenti di sostegno per alunni con disabilità
- docenti facilitatori per alunni stranieri neo-arrivi e con difficoltà linguistiche
- docenti esperti DSA per alunni con o in attesa di una diagnosi
- psicologo-psicoterapeuta e/o pedagogista clinico per interventi su alunni con problemi relazionali/familiari/personali

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

- Progetto Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2021/2027. Destinatari principali alunni/e di paesi terzi
- Progetto PEZ Azioni 1A 1B 1C
- Per quanto riguarda le risorse esterne, l'Istituto collabora attivamente da anni con i servizi esistenti sul territorio (ASL, servizi sociali,...)

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

- La scuola prevede di fornire informazioni e richiedere la collaborazione alle famiglie e alla comunità.
  Per quanto riguarda l'area "disabilità", il rapporto docente di sostegno-famiglia è molto stretto. La corretta e completa compilazione dei PDP e la loro condivisione con le famiglie sono passaggi indispensabili alla gestione dei percorsi personalizzati e al rapporto con le famiglie stesse. Queste devono essere coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei figli anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa, in particolare nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni assunti.

Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

- Sviluppare negli alunni, attraverso l'insegnamento curricolare, le abilità per la vita (secondo le linee dell'OMS).

Valorizzazione delle risorse esistenti

- La scuola prevede di valorizzare le risorse esistenti, tramite progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva.
  Il presente "Piano Annuale per l'Inclusione" prevede momenti di verifica quali incontri periodici del GLI (per confronto/focus sui casi, azioni di formazione e monitoraggio) e verifica/valutazione del livello di inclusività dell'Istituto (a cura del GLI) ed aggiornamenti annuali delle tabelle di rilevazione.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

- Incentivare la creazione di gruppi di lavoro per plesso;
- Strutturare il Collegio dei Docenti in forma laboratoriale per un'effettiva divulgazione di buone pratiche inclusive e per una reale continuità fra i diversi gradi di scuola presenti nell'Istituto.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

- La scuola prevede una serie di incontri tra i docenti delle classi interessate e i precedenti insegnanti, per assicurare l'inserimento e la continuità didattica nel sistema scolastico degli alunni con bisogni educativi speciali.
  In fase di accoglienza pre-iscrizione si svolgono anche incontri con i genitori dei ragazzi e con i Servizi.
- La scuola prevede attività di orientamento in uscita.
  I documenti relativi ai BES (PEI, PDP) sono accolti e condivisi dalle scuole di provenienza, in modo da assicurare continuità e coerenza nell'azione educativa anche nel passaggio tra scuole diverse ed in modo da costituire una sinergia e coordinamento tra i vari livelli di scuola.

Approvato dal Collegio dei docenti in data :